

ASSOCIAZIONE L'ABILITA' ONLUS

**Associazione iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche con DPGR
n. 5588 del 20/06/2011**

Sede legale: 20159 Milano – Via Pastrengo n. 16/18

Codice Fiscale: 97228140154 – P.IVA: 04830790962

Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo dell'anno 2019

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un avanzo di gestione di Euro 145.172 che si confronta con il disavanzo dell'esercizio precedente di Euro 55.429.

ATTIVITA' SVOLTA

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo il sostegno delle famiglie dei minori con disabilità e la promozione e la tutela del benessere del minore con disabilità.

L'Associazione, nata nell'ottobre del 1998, ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di assistenza diurna ai minori con disabilità.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

prima di passare all'esame delle singole voci di bilancio riteniamo opportuno dare evidenza ad un fatto di rilievo che ha caratterizzato, da un punto di vista economico e patrimoniale, l'anno 2019 dell'associazione. L'Associazione è stata infatti la beneficiaria di un lascito testamentario per effetto del quale la stessa è divenuta proprietaria di una unità immobiliare con annesso box nel Comune di Arcore.

Le due unità immobiliari sono state valorizzate nell'ambito del presente bilancio sulla base dei criteri che verranno di seguito specificati ad un valore di euro 80.000 rilevato nella voce 2.4 Altri proventi da raccolta fondi del Rendiconto Gestionale. Preme quindi sin d'ora sottolineare che il risultato economico conseguito è in buona parte conseguente a tale fatto di rilievo di natura assolutamente straordinaria che ha interessato, in modo del tutto inatteso, l'associazione. In mancanza il risultato sarebbe comunque stato positivo ma in misura estremamente più contenuta. Per quel che riguarda l'attività operativa nel corso dell'anno 2019, l'Associazione ha continuato l'importante fase di investimenti intrapresa nell'anno precedente con le finalità di:

1. aumentare la qualità e i servizi dedicati ai bambini con disabilità potenziando spazi e risorse umane dedicate;
2. implementare infrastrutture più adeguate ed efficienti alla gestione quotidiana del lavoro.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- Sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi;
- Con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti:

- Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di gestione di centri diurni per minori disabili, della comunità e di tutti i servizi dell'associazione rivolti ai bambini e alle famiglie, nonché dei progetti di accessibilità, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi. In tale area sono stati altresì contabilizzati i proventi del 5 per mille secondo un criterio di competenza economica;
- Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri e i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;

- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria;
- Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo dell'emergenza sanitaria (Covid-19) ha interrotto per alcune settimane l'attività che sono state riaperte nel mese di maggio 2020 non appena le disposizioni lo hanno consentito, sulla base di rigorosi disciplinari atti a limitare il rischio di contagio Covid-19. L'interruzione dell'attività e le incertezze legate alla fase del riavvio hanno generato numerose preoccupazioni in relazione alla possibilità di mantenere una struttura che ha ormai raggiunto un livello dimensionale rilevante in termini di numero di dipendenti e operatori coinvolti.

Tuttavia, la risposta di tutta la struttura, dei benefattori e degli enti che supportano le attività della associazione è stata considerevole e questo, anche alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, consente di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

Pertanto, a nostro avviso e sulla base di attenta valutazione l'impatto dell'emergenza Covid19 non ha prodotto effetti sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento persistendo alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 tutti i presupposti della continuità aziendale. Sulla base delle susseguite valutazioni, in base ed in deroga a quanto previsto all'art. 7 del DL 23/2020 la presenza del presupposto ante "coronavirus" ci consente di presumere con ragionevole certezza il presupposto di continuità aziendale anche per l'esercizio relativo al bilancio del 31 dicembre 2020.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene stimato in tre anni per i programmi software e sulla base della durata dei contratti di locazione per quel che riguarda le opere e le migliorie realizzate sui locali nei quali viene esercitata l'attività. Per le sedi di via Pastrengo, via Cipro, via Mac Mahon gli oneri sostenuti sono stati ripartiti in un arco temporale di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti accumulati nei rispettivi fondi. Sulle immobilizzazioni iscritte in Bilancio non sono state effettuate rivalutazioni.

Per i beni acquisiti in epoca antecedente al 2005, interamente spesi nell'esercizio di acquisizione, si è provveduto ad indicare un fondo di ammortamento di ammontare pari a quello del bene di riferimento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte in base al presumibile valore di mercato, stimato sulla base del valore risultante da perizia o, in mancanza, dai valori dichiarati ai fini della dichiarazione di successione con contropartita alla voce "altri proventi da raccolta fondi".

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti dai terreni. L'ammortamento non è stato calcolato anche sui fabbricati di cui l'Ente è divenuto proprietario nel 2019 a seguito del testamento a cui è fatto riferimento in precedenza in quanto costituiscono una forma di investimento il cui valore residuo è considerato pari o superiore al valore netto contabile.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del terreno. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stato calcolato in modo sistematico per quote costanti considerate rappresentative dell'effettivo deperimento tecnico dei beni, sulla base e della residua possibilità di utilizzazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Tipologia	Aliquota
Fabbricati	3%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature e impianti	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Autoveicoli da trasporto	20%

Taluni beni di importo inferiore a euro 516,45 sono stati spesi interamente nell'esercizio di riferimento.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del

costo ammortizzato. Inoltre, tenuto conto degli importi contenuti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del codice civile, non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

L'associazione ha nel 2019 n. 13 soci iscritti a libro soci. Alcuni di essi hanno provveduto/stanno provvedendo a versare la quota associativa nel corso dell'anno 2020. Rispetto all'esercizio precedente la somma da versare, pari a euro 700, diminuisce di euro 210.

B) IMMOBILIZZAZIONI

D) - Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

Categorie	Costo storico	F.do amm.to al 31.12.2018	Valore netto al 31.12.2018	Acquisti/ Incrementi dell'esercizio	Alienazioni (storno costo storico residuo)	Quota amm.to dell'esercizio	Valore netto al 31.12.2019
<i>Diritti di brevetto ind. e util. opere ingegno</i>	6.610	(6.405)	205	0	0	(205)	0
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	175.764	(30.036)	145.728	2.749	⁽¹⁾ 0	(33.840)	114.637
TOTALE	182.374	(36.441)	145.933	2.749	0	(34.045)	114.637

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la ristrutturazione degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività e a costi per l'acquisto di programmi software. In particolare gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2019 (2.749 euro) sono stati indirizzati per gli ultimi interventi di adeguamento dei locali di via Dal Verme 7 a Milano presi in locazione a partire dal 01 agosto 2017.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

D) - Immobilizzazioni Materiali**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali**

Categorie	Costo storico	F.do amm.to iniziale	Valore netto iniziale	Acquisti/ Incrementi dell'esercizio	Alienazioni (storno costo storico residuo)	Quota amm.to dell'esercizio	Valore netto finale
<i>Terreni e fabbricati</i>	2.099.245	(211.328)	1.887.917	80.000	(0)	(50.382)	1.917.535
<i>Impianti e attrezzature</i>	43.362	(35.758)	7.604	1.493	(0)	(5.423)	3.674
<i>Altri beni</i>	312.228	(219.369)	92.859	5.871	(0)	(20.772)	77.958

TOTALE	2.454.835	(466.455)	1.988.380	87.364	0	(76.577)	1.999.167
--------	-----------	-----------	-----------	--------	---	----------	-----------

I terreni e fabbricati sono costituiti dalle unità immobiliari ricevute per effetto del lascito testamentario di cui si è dato conto nella relazione al bilancio dell'esercizio 2014. Sono situate a Milano in corso Sempione n. 21/23 e via Massena n. 2 e sono attualmente interamente affittate. Per quel che riguarda le unità immobiliari site in Milano, via Massena n. 2 è stato adottato, unitamente agli altri comproprietari, un regolamento di gestione della proprietà comune al fine di una gestione improntata ad una maggiore trasparenza.

Sugli immobili anzidetti a partire dal mese di aprile 2019 è in essere un nuovo contratto di locazione che prevede un canone di euro 630.000 con una quota di competenza dell'associazione sensibilmente superiore a quella precedente.

Nel corso del 2019 l'associazione ha beneficiato del lascito testamentario di un immobile , con annesso box sito nel Comune di Arcore da parte della Sig.ra Rovelli Gina, di cui si è dato conto nell'ambito dei fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio . La valutazione è stata effettuata sulla base di una perizia che ha attribuito un valore di vendibilità compreso tra euro 80.000 e 90.000.

Prudenzialmente è stato quindi assegnato al bene il valore inferiore tra quelli indicati. Sono in corso valutazioni sulla opportunità di alienare tale immobile per destinare le risorse alle attività tipiche dell'associazione.

Per quel che riguarda gli altri beni nel corso dell'esercizio sono state acquistati mobili e arredi per un importo complessivo di Euro 3.727, macchine ufficio elettroniche per Euro 1.129, e telefoni cellulari per euro 904 e altri beni di importo contenuto per euro 111 . L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 318.099 è così composta:

- mobili e arredi:	Euro	204.319
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	70.636
- altre macchine ad uso ufficio:	Euro	826
- telefoni cellulari:	Euro	7.307
- autoveicoli da trasporto:	Euro	31.718
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	3.293

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione come di seguito specificato:

A) Titoli depositati presso Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza

- CCT 15/10/24	V.N. Euro	65.000,00
----------------	-----------	-----------

Si rammenta che questi titoli di stato sono vincolati a garanzia del fondo di dotazione richiesto al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica in capo all'Associazione da parte della Regione Lombardia. La valutazione è avvenuta, come riportato nell'ambito dei criteri di valutazione, al costo specificamente sostenuto. Il prezzo di mercato al 31/12/2019 risulta superiore a tale valore per euro 226.

Sui titoli anzidetti l'Associazione ha conseguito nell'esercizio proventi per euro 553.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) - Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.444
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.955
Variazioni	Euro	489

Sono costituite da alcuni beni acquistati in occasione della raccolta fondi natalizia che sono risultati invenduti al termine dell'esercizio. Verranno utilizzati nell'ambito delle prossime raccolte fondi.

II) - Crediti

Saldo al 31/12/2019	Euro	578.248
Saldo al 31/12/2018	Euro	523.415
Variazioni	Euro	54.833

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	409.844			409.844
Verso altri	149.654		18.750	168.404
	559.498	0	18.750	578.248

Nell'ambito dei crediti verso clienti sono indicati i crediti scaturenti dall'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno. Sono relativi alle fatture emesse e da emettere nei confronti degli enti pubblici a fronte delle rette riconosciute sull'attività svolta e, in minor misura, dalle fatture emesse nei confronti delle famiglie per alcuni servizi resi e non finanziati dall'ente pubblico. Su queste ultime al termine dell'esercizio precedente si era provveduto ad accantonare ad uno specifico fondo rischi l'importo di euro 1.350 a fronte della inesigibilità di alcuni crediti. Al termine dell'esercizio il fondo pregresso è stato interamente utilizzato e si è provveduto ad accantonare l'importo di euro 638 a fronte di alcune posizioni considerate di difficile realizzo.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti per euro 133.594 da contributi a fronte di progetti realizzati nell'anno, per euro 15.641 da un credito nei confronti del Comune di Milano per Imu (2013) -Tasi (2014) versate erroneamente sugli immobili ricevuti a seguito del legato testamentario per le quali è stata presentata istanza di rimborso, iscritte a Bilancio nel 2014 e dal deposito cauzionale della sede di Milano, via Dal Verme 7.

III) - Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Saldo al 31/12/2019	Euro	271.614
Saldo al 31/12/2018	Euro	322.006
Variazioni	Euro	<u>(50.392)</u>

Sono costituite dai titoli posseduti dalla Associazione, acquistati al fine di investire in modo proficuo e al contempo sicuro le disponibilità finanziarie possedute, come di seguito specificato:

- CCT 15/12/2020	V.N.	Euro	60.000,00
- BTP 1/12/2024	V.N.	Euro	60.000,00
- CCT 15/07/2023	V.N.	Euro	75.000,00
- BTP 1/12/2026	V.N.	Euro	75.000,00

Sui titoli anzidetti l'Associazione ha conseguito nel corso dell'esercizio proventi per euro 12.751. Al termine dell'esercizio si è provveduto a adeguare l'accantonamento al fondo svalutazione ad euro 240 per tener conto del minor valore di mercato dei titoli posseduti rispetto al costo di acquisizione.

IV) - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Euro	831.148
Saldo al 31/12/2018	Euro	548.031
Variazioni	Euro	<u>283.117</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, UBI Banca, Unicredit e il c/c postale.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Euro	24.351
---------------------	------	--------

Saldo al 31/12/2018	Euro	21.311
Variazioni	Euro	3.040

Sono costituiti per Euro 17.466 da risconti attivi che risultano così dettagliati:

Risconti attivi	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
<i>Risconto su ticket</i>	4.190	0	(4.190)
<i>Risconto su noleggi</i>	55	63	8
<i>Risconto su spese telef.</i>	5	0	(5)
<i>Risconto su assistenza informatica</i>	2.077	61	(2.016)
<i>Risconto su canoni software</i>	618	453	(165)
<i>Risconto su manutenzioni</i>	826	2.511	1.685
<i>Risconto su consulenze</i>	1.708	0	(1.708)
<i>Risconto su canoni locazioni</i>	7.408	10.493	3.085
<i>Risconto su polizze assic.</i>	4.011	3.885	(126)
TOTALE	20.898	17.466	(3.432)

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di Euro

Per Euro 6.885 sono invece costituiti da ratei attivi che risultano così dettagliati:

Ratei attivi	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
<i>Rateo interessi su titoli e c/c</i>	413	387	(26)
<i>Rateo contributo tavola valdese</i>	0	6.498	6.498
TOTALE	413	6.885	6.472

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.176.132
Saldo al 31/12/2018	Euro	3.030.960
Variazioni	Euro	145.172

La consistenza e le variazioni nei conti di patrimonio sono evidenziate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	(55.429)	145.172	(55.429)	145.172
<i>Riserve statutarie</i>	3.022.461		55.429	2.967.032
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	63.928		0	63.928
Totale	3.030.960	145.172	0	3.176.132

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 63.928.

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	296.667
Saldo al 31/12/2018	Euro	224.527
Variazioni	Euro	72.140

Nel dettaglio la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	Valori
Valore al 31/12/2018	224.527
Utilizzo TFR	(2.582)
Smobilizzo TFR per destinazione a fondo pensione	(9.303)
Integrazione fondo TFR esercizi precedenti	
Imposta sostitutiva su indennità TFR	(671)
Accantonamento dell'anno	84.696
Valore al 31/12/2019	296.667

Si specifica che a seguito della Riforma della Previdenza Complementare n. 3 lavoratori hanno scelto in modo espresso di destinare a fondi pensione esterni il trattamento di fine rapporto che è maturato a decorrere dal 1° gennaio 2008.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2019	Euro	333.317
Saldo al 31/12/2018	Euro	288.695
Variazioni	Euro	44.622

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	73.027			73.027
Debiti tributari	46.055			46.055
Debiti verso istituti di previdenza	81.352			81.352
Altri debiti	132.883			132.883
	333.317			333.317

5) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 73.027 e sono costituiti per Euro 24.793 da fatture da ricevere.

6) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

Debiti tributari	31.12.2018	31.12.2019
<i>Erario per ritenute lavoro autonomo</i>	2.063	335
<i>Erario per ritenute lavoro dipendente ed assimilato</i>	24.903	30.403
<i>Erario c/IVA</i>	815	0
<i>Debiti per imposte sostitutive</i>	112	0
<i>Debiti tributari IRES</i>	127	15.317
TOTALE	28.020	46.055

7) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

Debiti v/istituti previdenziali	31.12.2018	31.12.2019
<i>INPS a debito dipendenti</i>	68.229	79.596
<i>INPS gestione separata a debito</i>	1.965	840
<i>Debiti v/INAIL</i>	925	274
<i>Debiti contrib. Fondo EST</i>	444	642
TOTALE	71.563	81.352

8) Altri debiti

Possono essere così dettagliati:

Altri debiti	31.12.2018	31.12.2019
<i>Debiti v/dipendenti</i>	117.888	121.783
<i>Debiti diversi</i>	8.774	11.100
TOTALE	126.662	132.883

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2019. I debiti diversi sono principalmente costituiti dal saldo delle spese condominiali relative alla sede di via Cipro e dai debiti nei confronti dei fondi pensione a cui tre dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	Euro	82.954
Saldo al 31/12/2018	Euro	74.520
Variazioni	Euro	8.434

Risulta interamente costituito da risconti passivi che possono essere così dettagliati:

Risconti passivi	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
<i>Risconto fatture spazio gioco e sollievo competenza es.successivo</i>	8.955	9.391	436
<i>Risconto contributi 5 per mille anni pregressi</i>	887	287	(600)
<i>Risconto contributi su immobilizzazioni immateriali</i>	189	0	(189)
<i>Risconto su contributi Banca del Monte</i>	3.682	2.692	(990)
<i>Risconto 5 per mille 2011</i>	1.360	300	(1.060)
<i>Risconto 5 per mille 2012</i>	5.648	4.003	(1.645)
<i>Risconto 5 per mille 2013</i>	17.459	13.268	(4.191)
<i>Risconto contrib. Cariplo</i>	36.270	47.810	11.540
<i>Risconto quote associative comp.es.succ.</i>	70	0	(70)
<i>Risconto 5 per mille 2017-2016</i>	0	5.203	5.203

TOTALE	74.520	82.954	8.434
---------------	---------------	---------------	--------------

Per quel che riguarda i contributi ricevuti grazie al 5 per mille nell'anno sono state attribuite le quote corrispondenti alle quote di ammortamento sugli investimenti finanziati con i contributi stessi.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

Contributo 5 per mille	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2015 redditi 2014</i>	<i>Unico 2016 redditi 2015</i>	<i>Unico 2017 redditi 2016</i>
Importo ricevuto	54.339	54.021	53.313

Si ricorda inoltre che nel corso dei precedenti esercizi l'Associazione aveva ricevuto contributi dalle Fondazioni Oliver Twist, Umano Progresso, De Agostini e Cariplo a fronte degli interventi di ristrutturazione realizzati nella struttura in Milano, via Cipro 10 presso la parrocchia del Preziosissimo Sangue. Tali contributi sono stati contabilmente trattati quali contributi in conto impianti e in quanto tali sono stati imputati a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento spese sui beni finanziati.

Analogamente nel corso degli esercizi precedenti sono stati ricevuti contributi dalla Fondazione Banca del Monte per complessivi euro 33.425 che sono stati destinati al finanziamento di interventi sulle strutture di via Mac Mahon (impianto condizionamento) e sulla struttura di via Pastrengo a Milano (piattaforma, ecc.). Nella tabella riportata sono stati evidenziati gli importi residui da imputare a conto economico nei prossimi esercizi.

È stata inoltre riscontata la quota parte di contributo ricevuto dalla Fondazione Cariplo a valere sul progetto LAB4 (per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione nella sede di Via Dal Verme 7) rispetto alle spese sostenute nell'anno.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della gestione, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci, ma anche in base alla destinazione delle stesse.

L'articolazione proposta permette di evidenziare, sia pure in modo sintetico, il contributo in termini di proventi e oneri dell'attività tipica e delle altre aree significative.

Proventi e Oneri da attività tipiche

Attengono agli oneri generati dalle numerose attività dedicate ai minori con disabilità in ambito educativo e socio-sanitario, di sostegno alle famiglie, e di sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e dell'accessibilità, e sono suddivisi per categorie sintetiche. Rispetto all'esercizio precedente i proventi sono aumentati per quel che riguarda i contributi ottenuti in relazione a progetti specifici e alle prestazioni rese ai privati, per le quali, nell'anno, si è reso necessario procedere ad un incremento delle somme richieste alle famiglie a titolo di compartecipazione su alcuni servizi resi a fronte dei maggiori oneri sostenuti e alla mancanza di adeguata copertura dalle rette derivanti dal settore pubblico. A ciò si aggiunga che alcuni servizi resi nella nuova sede di via Dal Verme a Milano sono ancora in attesa del riconoscimento da parte degli Enti Pubblici. Le entrate che fanno riferimento ad enti di natura pubblica sono preponderanti rispetto alle altre e questo, per le ben note esigenze di finanza pubblica, genera sempre qualche apprensione sulle prospettive future.

I contributi su progetti nel corso del 2019 sono risultati pari ad € 364.784 in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie ai contributi ricevuti/deliberati in favore dell'associazione dalla Fondazione Cariplo, dal FAI, dalla Tavola Valdese, da De Agostini, dalla Unicredit Foundation Xmas for Kids, dalle Fondazioni Canali, Zurich Foundation, Umano Progresso, Catella, Roi Baudoin, Giuliani e Pimco Foundation.

A livello di costi di gestione si registra un aumento del costo del personale connesso al rafforzamento del personale di tutti i servizi (ad eccezione del cdd) e anche dell'area supporto generale (trasporti, IT), che trova in parte corrispondenza nella riduzione del costo per servizi per effetto della riduzione delle attività demandate a soggetti esterni all'associazione.

La pianta organico dell'Ente è al termine dell'esercizio così costituita:

Descrizione	Numero al 31/12/2018	Numero al 31/12/2019	Variazione
Dipendenti in forza	55	64	9

Oneri e proventi da raccolta fondi

L'Associazione L'Abilità Onlus ha realizzato nel corso dell'anno 2019 due raccolte pubbliche di fondi denominate "Pasqua" e "Mercatino di Natale". I proventi e gli oneri realizzati con tali

iniziative sono stati evidenziati in appositi rendiconti che costituiscono parte integrante del presente bilancio e sono identificati nel rendiconto con i codici 1 e 2.

In tale ambito sono rilevati anche i contributi del 5 per mille rilevati secondo il principio della competenza economica. In particolare, a fronte dei proventi iscritti in bilancio, nell'ambito degli oneri da attività tipiche e promozionali e di raccolta fondi sono stati sostenuti i seguenti oneri:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Variazione
Servizi	0	8.750	8.750
Godimento beni di terzi	66.521	27.113	(39.408)
Personale	0	11.775	11.775
Ammortamenti	9.271	8.424	(847)
TOTALE	75.792	56.062	(19.730)

I fondi Cinque per mille sono stati utilizzati per coprire i costi del servizio di trasporto L'abilibus e parte del canone di locazione e alle spese condominiali sostenute per la gestione della nuova sede di Milano, via Dal Verme. A tale fine è stato utilizzato anche il residuo del contributo ricevuto nell'anno precedente.

Come già accennato in altra parte della presente relazione una parte degli acquisti effettuati per la raccolta fondi di Natale sono rimasti in giacenza al termine dell'esercizio. Verranno utilizzati nelle prossime raccolte di fondi dell'Ente.

Sono evidenziati inoltre i proventi di raccolta fondi non finalizzati a specifiche iniziative e gli oneri per l'attività ordinaria di promozione. In questo ambito i risultati conseguiti rispetto all'anno precedente sono risultati più elevati anche se in presenza di oneri in lieve aumento.

Il saldo tra proventi e oneri si conferma peraltro ampiamente positivo anche se rientra negli obiettivi che ci si è posti di incrementare in modo significativo i valori conseguiti. E' necessario d'altra parte rilevare che il risultato dell'anno 2019 è in parte influenzato dalla contabilizzazione in tale ambito di euro 196.650 per la valorizzazione delle unità immobiliari ricevute in lascito testamentario nell'anno. Al netto di tale importo i proventi da raccolta fondi si confermerebbero comunque superiori a quelli dell'anno precedente.

Oneri e proventi da attività accessorie e patrimoniali

Nell'anno appena concluso non sono state realizzate attività che rientrano tra quelle accessorie a quelle istituzionali.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

In questo ambito sono rilevati i proventi e gli oneri connessi all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli e alla gestione del patrimonio immobiliare. Nello specifico la proprietà delle unità immobiliari in Milano, Corso Sempione 23 e via Massena n. 2 hanno permesso di conseguire proventi in termini di affitti e riaddebiti di spese per euro 213.414, in aumento con il dato dell'esercizio precedente a fronte dei quali sono stati contabilizzati oneri, comprensivi della quota di ammortamento sul fabbricato e delle imposte sul reddito connesse agli affitti percepiti, per euro 152.990, così dettagliati:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Variazione
Godimento beni di terzi	9.618	19.338	9.720
Ammortamenti	50.382	50.382	0
Oneri diversi di gestione	31.640	32.163	523
Imposte sul reddito	35.793	51.107	15.314
TOTALE	127.433	152.990	25.557

Gli oneri sostenuti sugli altri beni patrimoniali sono relativi a interessi su dilazione nel pagamento delle imposte dell'esercizio.

Oneri e proventi straordinari

Attengono alla gestione non ordinaria dell'attività.

Oneri di supporto generali

È una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per la direzione, l'amministrazione e la contabilità, la consulenza fiscale, gli oneri di segreteria generale e i costi dell'area IT.

In funzione degli andamenti descritti l'esercizio si è concluso, anche tenuto conto dell'evento di natura straordinaria costituito dal lascito delle unità immobiliari a cui si è fatto riferimento in precedenza, con un risultato economico positivo che sintetizza lo sforzo dell'Ente di aumentare i servizi offerti e di riequilibrare una gestione dei diversi servizi che negli esercizi precedenti aveva

visto un aumento dei costi superiore a quello dei proventi. Pur non essendo la finalità primaria dell'Ente l'equilibrio del conto economico costituisce una condizione per poter proseguire nell'attività con serenità con la possibilità di programmare anche ulteriori piani di sviluppo su basi solide.

Questo impegna gli organi dell'associazione ad una costante attenzione alle risorse messe a disposizione da parte degli enti pubblici, sempre scarse e di sempre maggiore complessità nell'ottenimento. Tutto questo comporta una costante attenzione dell'Ente alla ricerca di nuove fonti di finanziamento che consentano di rendere meno dipendente dall'Ente pubblico la stessa.

In questo contesto le proprietà immobiliari sicuramente forniscono un contributo in termini di affitti percepiti, ma pongono nuove problematiche, quali ad esempio il finanziamento di eventuali interventi di ristrutturazione che si rendono necessari, quantomeno su una parte degli immobili stessi.

In relazione agli sviluppi che l'associazione ha avuto negli ultimi anni il Presidente e i consiglieri dell'Associazione vogliono cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò e si augurano che il sostegno rimanga immutato anche nei prossimi anni tenuto conto che l'aumento delle iniziative, delle sedi e delle complessità connesse ad un mondo in continua evoluzione determina di necessità un aumento delle problematiche e delle sfide che l'associazione dovrà affrontare.

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni, ad eccezione del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di locazione della sede di Milano, via Dal Verme n. 7, tenuto conto anche del periodo di rinnovo obbligatorio.

La Associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto del contributo del 5 per mille ricevuto nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2017 redditi 2016 ricevuto in data 07/08/2019 e pari a Euro 53.313 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Associazione ha subito, per effetto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, un sensibile impatto sulla propria attività istituzionale a cui ha fatto fronte provvedendo non appena possibile alla riapertura dei servizi offerti mediante l'adozione di protocolli di sicurezza che garantiscano, per quanto possibile, una limitazione del rischio di contagio e, nel periodo di lockdown, con un supporto alle famiglie che non è mai venuto meno. Per quel che riguarda gli effetti prevedibili sul bilancio si è già dato conto in sede di prospettiva della continuità aziendale.

Per quel che riguarda gli immobili di via Massena sono stati approvati nel corso dell'anno degli interventi di ristrutturazione, ormai non più differibili, che comporteranno un onere complessivo di circa 200.000 euro, di cui un terzo a carico dell'Associazione L'Abilità Onlus. Il finanziamento di tali interventi avverrà mediante trattenuta dai canoni di locazione di competenza.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2019 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 145.172.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa;
- 2) provvedere a destinare il risultato economico conseguito ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Laura Maria Assunta Borghetto